

# **RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA**

**Università di Pisa**

## **VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 MAGGIO 2012**

Il giorno 24 Maggio 2012 , alle ore 14.45, nella sede RSU ex GEA presso il centro interdisciplinare di Scienze della Pace, Via Emanuele Filiberto Duca D'Aosta,1 si è svolta la riunione delle RSU con il seguente ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Riorganizzazione e assegnazione del personale;
- 3) Varie ed eventuali.

Presenti: Marco Billi; Adele Bonacci; Massimo Cagnoni; Massimo Casalini; Daniela Frediani; Simone Kovatz; Davide Lorenzi; Elena Luchetti; Enrico Maccioni; Valerio Palla; Emilio Rancio; Pier Luigi Scaramozzino; Bruno Sereni; Elisa Sereni; Davide Vagheti.

Assenti giustificati: S. Berardi; S. Agueci

Come membri delle OOSS invitate è presente Daniela Fabbrini (FLC CGIL).

### ***Punto 1 Comunicazioni:***

Il Coordinatore presenta la risposta della parte pubblica alla lettera della RSU in cui si sottolineava la non idoneità degli spazi assegnati, che non sono sufficienti nemmeno per le riunioni dei soli componenti della RSU, e la perdurante mancanza delle bacheche per le comunicazioni della RSU. La parte pubblica nella sua risposta indica che il Consiglio di Amministrazione ha valutato idoneo il locale assegnato. Relativamente alle bacheche sindacali, la parte pubblica indica che per le comunicazioni della RSU sono stati messi a disposizione mezzi informatici (mailing list del personale e sito). Il Coordinatore, richiamando la normativa e la giurisprudenza in materia, propone di rispondere alla parte pubblica con una lettera (allegata al presente resoconto).

Letta la lettera e discussi i contenuti, il testo viene messo in votazione.

**La lettera di risposta all'amministrazione su spazi e bacheche viene approvata all'unanimità.**

### ***Punto 2 Riorganizzazione e assegnazione del personale***

Alle 15,30 entrano, in quanto invitati, i rappresentanti del personale.

Sono presenti: Michele Da Caprile; Francesco Giorgelli; Rolando Vivaldi.

Il Coordinatore prende la parola e ripercorre brevemente, a favore dei rappresentanti, l'andamento del confronto parte pubblica/RSU OOSS sul tema della riorganizzazione. Fa presente come, il 19 marzo, seppure non ancora formalmente costituita, la RSU abbia partecipato all'incontro informativo voluto dalla parte pubblica. In quella sede venne denunciata da parte sindacale l'assenza di un piano

# **RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA**

**Università di Pisa**

strategico e di un modello organizzativo complessivo per l'Ateneo e fu fortemente criticato il metodo scelto dall'amministrazione di procedere a tappe (dipartimenti e non intera amministrazione centrale) e in modo parziale (personale amministrativo e non tecnico). Il 23 marzo, in occasione del secondo incontro, furono criticati i criteri di scelta e assegnazione del personale definiti dall'amministrazione (Status quo, buon senso, preferenza) non essendo in alcun modo criteri di natura organizzativa e prestandosi a interpretazioni troppo ampie. Mette a conoscenza i rappresentanti che, a seguito della mail inviata a tutto il personale, sono giunte una cinquantina di segnalazioni a tutti i membri della RSU e altrettante al solo coordinatore. Tutte segnalano criticità nei criteri di assegnazione e denunciano, in alcuni casi, arbitrii difficilmente giustificabili con il "buon senso". Fa inoltre presente che il momento è molto particolare e che è necessario dare una risposta adeguata alle colleghe ed ai colleghi, pena la perdita di credibilità della RSU e delle Oo.Ss. A tal proposito propone: di convocare un'assemblea del personale e/o di indire una conferenza stampa sull'argomento. Sollecita inoltre le Oo.Ss. a supportare le colleghe ed i colleghi che vorranno opporsi individualmente ai provvedimenti di assegnazione che li riguardano. Il Coordinatore, poi, passa alla questione della assegnazione relativa ad un componente della RSU, la dirigente sindacale Elisa Sereni, che non è stata assegnata alla struttura in cui è confluita la struttura di origine. Il Coordinatore propone di chiedere alla parte pubblica di riconsiderare immediatamente la decisione.

Sereni interviene riportando i dettagli del provvedimento di assegnazione che la riguardano. Fa presente che ad oggi lavora presso il Dipartimento di Chirurgia che confluirà nel Dipartimento di Patologia, ma il provvedimento la vede invece assegnata al Dipartimento di Biologia contro la preferenza da lei stesso espressa.

Cagnoni, intervenendo sul caso di Elisa Sereni, afferma che la condanna della decisione della parte pubblica debba essere congiunta da parte della RSU e delle Oo.Ss.

Fabbrini concorda con Cagnoni sulla necessità di fare un comunicato congiunto RSU e Oo.Ss.

Billi interviene sottolineando che qualunque azione si decida di intraprendere sul provvedimento relativo alla dirigente sindacale Elisa Sereni dobbiamo aver ben chiari gli obiettivi, e si chiede dunque se sia più opportuno chiedere alla parte pubblica di riconsiderare il provvedimento o rivolgersi subito ad un legale per valutare l'opportunità di chiamare in causa l'art. 28 per condotta antisindacale. Prosegue poi sul tema più generale delle assegnazioni sottolineando che si ha l'impressione che le assegnazioni siano state fortemente condizionate dalle richieste dei direttori su questo o quel dipendente.

Bonacci interviene riportando la situazione di Biologia, altri colleghi riportano situazioni di cui sono a diretta conoscenza.

Luchetti interviene sulla questione relativa a Elisa Sereni concordando con Fabbrini e Cagnoni sulla necessità di fare un comunicato congiunto RSU e Oo.Ss. Sulla questione dell'assegnazione poi, sottolinea la necessità di fare proposte concrete, ed in particolare:

# RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Università di Pisa

- ⤴ chiedere la ratio del non rispetto della preferenze quando queste siano state espresse dal personale interessato dai provvedimenti di assegnazione;
- ⤴ chiedere l'aumento di unità di personale per i dipartimenti con sedi distaccate;

Bruno Sereni interviene facendo presente che sarà molto difficile modificare il numero di unità di personale assegnato ai dipartimenti.

Casalini fa presente che come RSU stiamo vivendo un momento molto delicato: da una parte le colleghe ed i colleghi serpeggia la sfiducia nella nostra azione, dall'altra l'amministrazione è sorda alle nostre richieste. Fa poi una serie di proposte concrete:

- ⤴ per le colleghe ed i colleghi non assegnati ad alcuna struttura o le cui preferenze non siano state rispettate realizzare un vademecum in cui illustrare tutti mezzi con cui si possono opporre ai provvedimenti;
- ⤴ realizzare un "press kit" in cui sinteticamente si riportano tutti i passaggi della riorganizzazione;
- ⤴ fare un comunicato sulla convocazione di stamani dei colleghi non assegnati;

Casalini conclude sottolineando che ci troviamo di fronte alle prove generali di quanto potrebbe accadere nel prossimo futuro con le nuove norme sul pubblico impiego.

Maccioni interviene sottolineando che si deve porre con forza una domanda alla parte pubblica: perché in alcune strutture sono stati letteralmente sostituiti dei colleghi e delle colleghe? La questione riguarda in particolar modo i dipendenti di categoria B, che in taluni casi sono stati assegnati a strutture diverse da quelle in cui sono confluite le strutture di origine, e nel contempo in quest'ultime sono stati assegnati colleghi della stessa categoria, realizzando vere e proprie sostituzioni di personale.

Casalini interviene segnalando che il Sistema Bibliotecario d'Ateneo sta provvedendo a censire le cosiddette "biblioteche fantasma", ma nessuna comunicazione è arrivata al personale al riguardo.

Fabbrini interviene ancora sul caso della dirigente sindacale Elisa Sereni, e fa presente che, prima di prendere qualunque iniziativa, sia in primo luogo necessario chiedere all'amministrazione conto del provvedimento di assegnazione.

Cagnoni concorda con Fabbrini e sottolinea che qualunque iniziativa deve tener conto del fatto che non si può "giocare" sulla pelle della collega Elisa Sereni.

Il Coordinatore propone una mozione d'ordine sulla questione della dirigente sindacale Elisa Sereni:

**"La RSU e le OOSS d'Ateneo ritengono un fatto gravissimo la decisione unilaterale assunta dall'Amministrazione di trasferire Elisa Sereni, componente RSU, al dipartimento di Biologia, in ragione del fatto che la collega è attualmente assegnata al dip. di Chirurgia e ha espresso, interpellata dal Direttore amministrativo, di voler rimanere nell'area medica ed in particolare al dip. di Patologia (in cui confluisce il dip.**

# **RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA**

**Università di Pisa**

di Chirurgia). Si intende inviare quanto prima all'amministrazione una lettera per chiedere l'immediata assegnazione della collega Sereni al dip.to di Patologia”

## **La mozione è approvata all'unanimità.**

Fabbrini interviene con delle proposte per l'incontro di domani con la parte pubblica:

- ⤴ fare delle domande precise e senza commenti;
- ⤴ dare una risposta positiva a tutte le preferenze espresse dalle colleghe e dai colleghi;
- ⤴ assegnare immediatamente tutti i colleghi esclusi dai recenti provvedimenti;

Fabbrini infine conclude riportando la situazione del dipartimento di storia: una sede di tre piani con una sola unità di personale di categoria B disabile.

Palla interviene proponendo alcune domande da porre all'incontro di domani sulla riorganizzazione, ed in particolare sul personale disabile assunto nelle liste speciali, sul personale a tempo determinato, ed infine sul trattamento economico del personale che afferirà al DIPINT.

Rancio interviene sull'incontro con il personale non assegnato che c'è stato la mattina in amministrazione, riporta in particolare che il Direttore Amministrativo ha affermato che i D ex- segretari amministrativi non sono stati assegnati in questi primi provvedimenti per evitare vertenze sindacali. Rancio prosegue riportando inoltre che Direttore Amministrativo si è detto disposto ad incontrare in piccoli gruppi i colleghi scontenti delle scelte fatte.

Il Coordinatore interviene sottolineando che è necessario definire una linea d'azione concreta e fa le seguenti proposte:

- ⤴ per l'incontro di domani definiamo le domande da porre alla parte pubblica;
- ⤴ indire l'assemblea del personale sul tema della riorganizzazione;
- ⤴ chiedere all'amministrazione di assegnare immediatamente tutto il personale assunto nelle liste speciali secondo le preferenze espresse;

Il coordinatore cercherà di indire l'assemblea del personale il prima possibile (lunedì?).

Vaghetti interviene con due proposte concrete:

- ⤴ chiedere che per tutto il personale non assegnato, a differenza di quanto fatto finora, si proceda all'assegnazione utilizzando come criterio la valutazione dei curricula;
- ⤴ chiedere l'immediata riconsiderazione di tutte le assegnazioni che hanno portato agli “scambi di personale” segnalati dal precedente intervento del collega Maccioni;

Da Caprile interviene affermando che in realtà le assegnazioni non sono state fatte con veri e propri criteri organizzativi, sottolinea infatti che la preferenza e lo status quo non si possono certo ascrivere a questa categoria. Evidenzia la totale assenza di un piano strategico e di un modello organizzativo da parte dell'Ateneo e ritiene che la RSU e le OOSS

# **RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA**

**Università di Pisa**

non dovrebbero assecondare, ponendo domande le cui risposte non si fonderebbero comunque su scelte di natura organizzativa, questo modo di procedere dell'amministrazione. Prosegue invitando la RSU a non avallare questi dubbi criteri intervenendo sui singoli casi, ma anzi di chiedere di bloccare le assegnazioni finché la parte pubblica non utilizzerà dei criteri oggettivi per l'assegnazione di tutto il personale. A tal fine, pur ritenendo necessario porre delle domande circostanziate alla parte pubblica, per l'incontro di domani invita la RSU a denunciare l'assenza di un piano strategico e di un modello organizzativo, nonché l'inconsistenza dei criteri di assegnazione del personale e di non rimanere intrappolati sul terreno scelto dall'amministrazione.

Scaramozzino interviene facendo presente che la fretta con cui si sta portando avanti la riorganizzazione relativamente ai dipartimenti è funzionale all'elezione dei direttori e dei consigli, e sottolinea che tutto il personale non assegnato ai dipartimenti in questa prima fase non parteciperà né attivamente né passivamente alle elezioni, sebbene con tutta probabilità una parte di questo sarà di qui alla fine dell'anno assegnato ai dipartimenti.

Giorgelli è d'accordo con Da Caprile sulla mancanza di un vero e proprio piano di organizzazione e sulla mancanza di reali criteri organizzativi per l'assegnazione del personale, proprio per questo ritiene di fondamentale importanza la presenza dei rappresentanti del personale nei nuovi organi ed esorta a fare il massimo sforzo per far partecipare il personale a questa tornata elettorale, anche se sottolinea che va stigmatizzata la mancanza di tempo non permette al personale di partecipare a queste elezioni con la dovuta serenità.

Cagnoni interviene mostrando apprezzamento per l'intervento di Da Caprile, di cui condivide l'analisi sulla mancanza di un piano organizzativo da parte dell'amministrazione e sottoscrive la proposta di da Caprile sull'atteggiamento da tenere nell'incontro del giorno successivo. Per l'incontro di domani propone di chiedere alla parte pubblica di assegnare tutto il personale alle strutture in cui confluiranno le strutture di origine. Inoltre sottolinea che sarebbe necessario anche conoscere quali siano le esigenze di personale dell'amministrazione centrale, non solo dei dipartimenti. Cagnoni inoltre concorda con Giorgelli sull'importanza dei rappresentanti del personale nei nuovi dipartimenti e quindi sulla necessità di partecipazione alle elezioni che si terranno a breve. Cagnoni passa poi ad alcune considerazioni sul DIPINT, ed in particolare ricorda che il Prorettore Santoro disse che non ci saranno differenze di trattamento economico tra il personale che oggi afferisce ai dipartimenti di area medica ed il personale del DIPINT.

Il Coordinatore interviene sottolineando che anche sull'organizzazione del DIPINT manca ancora chiarezza.

Vivaldi interviene sottolineando anch'egli l'inconsistenza dei parametri utilizzati per le assegnazioni del personale ai nuovi dipartimenti. Fa inoltre presente che la parte pubblica ha ipotizzato dei percorsi per il passaggio d'area, passaggi che lui ritiene poco legittimi. Vivaldi prosegue, facendo presente che se è possibile il passaggio d'area, non vi era nessuna necessità di indire un concorso da EP amministrativo, stante il gran numero di EP tecnici dell'Ateneo a cui si sarebbe potuto proporre il passaggio d'area. Infine sulle elezioni dei rappresentanti nei nuovi organi dei dipartimenti e sulla elezione dei direttori,

# **RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA**

**Università di Pisa**

Vivaldi sottolinea che tempi così ristretti non possono che diminuire ulteriormente gli spazi di democrazia all'interno dell'ateneo.

Il Coordinatore interviene e propone di votare, così come proposto da Cagnoni e da Caprile, un documento che riassume le posizioni fin qui espresse da presentare domani all'incontro con la parte pubblica e da leggere prima di abbandonare l'incontro. Le domande circostanziate da presentare alla parte pubblica saranno oggetto di una comunicazione scritta da presentare dopo l'assemblea del personale di lunedì. A seguito di una elaborazione collettiva dei contenuti, viene letta la proposta di documento:

La RSU e le Oo.Ss. sottolineano l'assenza di un piano strategico e di un modello organizzativo (come più volte richiesto) che giustifichi le assegnazioni del personale ai 20 nuovi dipartimenti;

ribadiscono l'illogicità e l'inconsistenza di una riorganizzazione fatta in modo parziale e frammentario (solo dipartimenti e non il resto delle strutture dell'Ateneo e dell'Amministrazione Centrale, personale amm.vo e servizi generali e non anche il resto del personale);

evidenziano come l'assenza di criteri oggettivi di natura organizzativa (valutazione delle competenze, professionalità e attitudini) nell'individuazione dei singoli lavoratori non assegnati ai dipartimenti, testimonia scarsa trasparenza e lascia spazio ad arbitrii che possono favorire logiche clientelari.

La RSU e le Oo.Ss. denunciano come tutto il personale non assegnato ai dipartimenti è stato privato del diritto all'elettorato attivo e passivo nelle prossime elezioni dei rappresentanti dipartimentali, restringendo così gli spazi di democrazia del personale tecnico-amministrativo.

Ritengono, inoltre, assai grave che la definizione degli organici dei 20 nuovi dipartimenti sia servita come strumento per creare fantomatiche "eccedenze" di organico, che tendono a perseguire e giustificare una politica di riduzione del personale tecnico-amministrativo nell'organico dell'Università di Pisa non fondato su alcuna valutazione strategica.

**In ragione di quanto suddetto la RSU e le Oo.Ss. chiedono che tutto il personale sia immediatamente assegnato ai nuovi dipartimenti seguendo le confluenze e/o aggregazioni delle strutture di origine**

**La proposta del coordinatore viene messa ai voti: la proposta viene approvata all'unanimità.**

Nel chiudere la riunione il coordinatore ricorda che per lunedì alle 14,45 è convocata la prossima riunione di RSU e che farà il possibile per indire l'assemblea che si è deciso di fare direttamente lunedì.

Il facente funzione di Segretario della RSU  
Davide Vagheti

Il Coordinatore della RSU  
Simone Kovatz